

Bilancio Sociale
UN'ALTRA STORIA APS 2022

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D# LSS# n#117&2017#

PARTE INTRODUTTIVA

La lettera del Presidente

Da alcuni esercizi l'APS UN'ALTRA STORIA redige il bilancio sociale per dare una informativa sulle attività sociali che l'Associazione espleta in diversi settori. Per l'esercizio 2022 il Bilancio Sociale viene redatto ai sensi della vigente normativa fornendo le informazioni richieste.

L'Associazione si avvale di un sistema organizzativo interno che consente percorsi di rendicontazione rispondenti alle esigenze legate alle attività sociali e alle esigenze degli stakeholder. Tali percorsi, laddove necessario, assumono una caratterizzazione personale per avere costantemente un quadro contabile/amministrativo di riferimento tale da consentire una costante programmazione.

Nota Metodologica

L'Associazione, nell'espletamento delle diverse attività, è tenuta a rispettare standard di rendicontazione. Di questi si elencano i più rilevanti:

- MODELLI GESTIONALI DEI VARI PROGETTI SVOLTI
- ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLE CAMPAGNE SOCIALI
- ATTIVITA' CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
- ATTIVITA' PROVENIENTI DA BANDI PUBBLICI
- ATTIVITA' EDUCATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE
- ATTIVITA' RICREATIVE CENTRI ESTIVI E SUMMER CAMP
- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER DOCENTI E GENITORI

Le metodologie di rendicontazione seguite, per le attività innanzi elencate, sono standardizzate secondo i criteri dettati dai vari stakeholders.

IDENTITA'

PRESENTAZIONE E DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale

UN'ALTRA STORIA APS

Codice Fiscale

92092260402

Forma Giuridica

Associazione di Promozione Sociale

Settore

Ente Terzo Settore

Anno Costituzione

2018

Tipologia di attività

- a) Campagne di informazione: sensibilizzazione e prevenzione sul bullismo, cyberbullismo, dipendenza da sostanze e alcol, sicurezza stradale, stili di vita, benessere psicofisico, violenza di genere e sulle donne, salute, alimentazione e disturbi alimentari.
- b) Campagne sociali e di formazione sulle tematiche legate all'ambiente, alla sostenibilità, all'economia circolare, agli sprechi alimentari e delle risorse idriche;
- c) Formazione extra-scolastica, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo ed al contrasto della povertà educativa / Open day per studenti e famiglie/ Centri ricreativi estivi /Summer Camp;
- d) Progetti di educazione civica, orientamento scolastico e percorsi di PCTO (Percorsi Competenze Trasversali Orientamento) con l'obiettivo di illustrare le nuove competenze che servono per soddisfare le esigenze occupazionali, attraverso uno "Skill Match";
- e) Formazione rivolta ai docenti e ai genitori perché possano conoscere come utilizzare il linguaggio e l'atteggiamento migliore verso gli allievi e i figli.

Descrizione dell'attività svolta

Principale attività svolta da statuto di tipo A

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo è un abuso di potere nei confronti di una persona più debole, diffuso soprattutto in fase adolescenziale, nella quale i ragazzi tendono ad assumere comportamenti aggressivi e continui per prevalere all'interno del gruppo dei pari. Questo tipo di violenza può essere un'aggressione fisica, ma anche verbale (prese in giro, minacce, insulti) e psicologica (esclusione e maldicenza). Il luogo in cui si manifestano maggiormente i casi di bullismo è la scuola, punto di ritrovo quotidiano per i ragazzi, ambiente di conoscenza ma anche luogo di competizione, invidie o semplice scherno. La prevenzione del bullismo è possibile promuovendo delle capacità relazionali nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare e raccontare storie vere di vita vissuta di ragazze e ragazzi che hanno vissuto in prima persona questo tipo di esperienza e quindi sanno riconoscere le modalità e le caratteristiche del fenomeno. I giovani, però vanno affiancati perché, per età e maturità, non possono da soli affrontare queste tematiche. Vanno affiancati da scuola e famiglia, che devono offrire un'adeguata informazione e consigliare una maggiore capacità di osservazione. Vanno anche seguiti da esperti comunicatori, che per metodologia didattica utilizzata, senza esprimere giudizi, mostrino casi reali e diano l'imprinting per far superare e affrontare le situazioni di prevaricazione e prepotenza.

Il cyberbullismo è una qualsiasi comunicazione virtuale pubblicata o inviata a un minore allo scopo di impaurire, imbarazzare, infastidire o prendere di mira in altro modo un minore. Nell'era digitale, bisogna porre attenzione ai casi di cyberbullismo. Così come ci sono i bulli che usano violenze fisiche o psicologiche nei confronti dei compagni di scuola, nello stesso modo nella vita virtuale può capitare di imbattersi in persone che usano internet per esercitare la loro prepotenza. Il ragazzo leso virtualmente dovrebbe evitare le offese e quindi ignorarle rifiutando qualsiasi tipo di rapporto, non offendere per evitare di incoraggiare la prepotenza, non scambiare le proprie informazioni personali (numero di telefono, indirizzo di casa) e, soprattutto, parlare con i propri genitori dell'accaduto. I genitori, gli insegnanti hanno un ruolo fondamentale, sapranno indicare loro come difendersi, magari avvertendo l'amministratore del sito e, nel caso di minacce gravi o costanti, anche la Polizia Postale. C'è molta disinformazione e reticenza riguardo questi argomenti: la prevenzione è fondamentale per tutelare i ragazzi e aiutare chi è vittima di bullismo e cyberbullismo.

ASSUNZIONE DI ALCOOL E DROGHE

L'assunzione di Alcool è molto diffusa tra i giovani, con possibili gravi conseguenze in ambito non solo sanitario, ma anche psico-sociale. Basti considerare che chi inizia a bere prima dei 16 anni ha un rischio maggiore di sviluppare una dipendenza in età adulta rispetto a chi inizia dopo i 21 anni. L'abuso di alcool tra i ragazzi è in aumento costante, 1 studente su 2 ammette di essersi ubriacato almeno una volta nella vita. Sono il 13,4% i ragazzi al di sotto dei 14 anni ricoverati per intossicazione alcolica, mentre l'1% degli alcolodipendenti ha meno di 20 anni. I ragazzi che fanno un uso smodato di alcolici sono mossi da fragilità di carattere individuale, questo tipo di abitudini potrebbero sfociare in vere e proprie patologie, anche perché è facile far conseguire all'alcool altri comportamenti a rischio, come le assenze e la riduzione delle prestazioni scolastiche, aggressività e violenza, oltre alle possibili influenze negative sulle abilità sociali e sullo sviluppo cognitivo ed emotivo. Esse possono inoltre portare a condizioni patologiche estreme come l'intossicazione acuta alcolica e l'alcol-dipendenza. L'alcol viene prediletto, per **finalità di divertimento estremo e la ricerca dell'ebbrezza, dato il basso costo e la grande disponibilità di alcune bevande alcoliche**: uso che rischia tra l'altro di fungere da ponte verso le sostanze psicoattive illegali. Le abitudini degli adolescenti legate all'uso dell'alcol prevedono una pratica molto particolare e diffusa che prende il nome di **bringe drinking**: assunzione di 5 o più bevande alcoliche in un intervallo di tempo più o meno breve. L'obiettivo è di raggiungere uno stato di ebbrezza immediata e quindi la perdita di controllo. Se tutto questo diventa un'abitudine può causare, nel breve periodo gravi problemi di salute: overdose da alcol, decesso. **Investire sulla prevenzione è necessario per limitare la diffusione dell'uso di alcol con finalità di sballo e di ricerca di un'alterazione dello stato di coscienza.** I giovani dovrebbero incrementare il loro livello di consapevolezza sugli effetti devastanti dell'alcol sia a livello fisico che a livello cognitivo. La prevenzione all'alcol minorile è necessaria per tutelare la salute dei ragazzi: per chi ha meno di 20 anni bere alcolici è molto rischioso sia a livello sanitario che psico-sociale.

L'assunzione di tabacco e droghe, dal 1° gennaio 2013 è in vigore la legge che vieta l'accesso al tabacco per i minori di 18 anni. La nostra legislazione era rimasta ferma per decenni, alcune novità erano state introdotte nel 1975 con la Legge n. 584 che vietava di fumare sui mezzi pubblici, nelle corsie d'ospedale e nelle scuole e nel 2005 con il divieto di fumare nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro. L'ultima grande novità è stata introdotta con la **Legge n. 189**, dell'8 novembre 2012, conosciuta come **"Decreto Balduzzi"**, dove nello specifico art. 7, commi 1 e 2, riporta che: "Chiunque vende prodotti da tabacco ha l'obbligo di chiedere all'acquirente, all'atto d'acquisto, l'esibizione di un documento di identità, tranne nei casi in cui la maggiore età dell'acquirente sia manifesta". Agire efficacemente contro il tabagismo e l'uso di sostanze minorile e ottenere risultati è un compito complesso che richiede un grande impegno soprattutto da parte dei genitori e dagli "adulti". E' essenziale far comprendere ai propri figli e ai minori che non è importante impugnare una sigaretta per sentirsi parte integrante del gruppo di appartenenza, oppure "calarsi una pasticca" per essere simili agli amici che ti raccontano le sensazioni che potrai provare. Di fondamentale importanza è far riflettere i giovani su quali siano gli amici di cui potersi fidare, il dialogo con i propri genitori e con i genitori degli amici dei figli, in modo che si creino delle linee comuni sui temi dell'educazione e della prevenzione rispetto all'ambiente frequentato. In questo modo, può essere più facile che i giovani si comportino allo stesso modo di fronte a situazioni a rischio e siano in grado di incoraggiarsi gli uni con gli altri. La prevenzione è necessaria per tutelare la salute dei ragazzi: per chi ha meno di 18 anni fumare è molto più rischioso perché questo va ad intaccare lo sviluppo psicofisico dell'individuo. In una fase cruciale dello sviluppo come quella adolescenziale, caratterizzata da forti cambiamenti della personalità e atti più o meno marcati di ribellione nei confronti dei modelli comportamentali presentati dalla famiglia e dalla società, è molto facile per i ragazzi venire attratti da situazioni a rischio che possano fargli provare emozioni nuove o farli sentire socialmente apprezzati dai coetanei. Nasce da qui l'esigenza di informarli in maniera corretta ed esaustiva di quali possano essere **le conseguenze reali dell'assunzione occasionale o continuativa di determinate sostanze o dell'agire secondo modelli comportamentali a rischio, conseguenze che possono avere notevole impatto sulla qualità della loro vita, presente e futura.**

SICUREZZA STRADALE e STILI DI VITA e BENESSERE PSICO-FISICO

Il problema degli incidenti stradali, in cui sempre più ragazzi, rimangono coinvolti e trovano la morte, rimane una delle piaghe ancora fortemente sviluppate nella società odierna. I dati relativi a questo tipo di avvenimenti dimostrano che l'attività di prevenzione sono fondamentali e vanno svolte e rivolte a tutte le fasce di età. Il nostro desiderio è quello di scalfire il senso di onnipotenza che appartiene ad ogni giovane, **raccontando storie ed esempi veri.** Non generare angosce o paure, ma far comprendere che piccoli comportamenti, a volte dei semplici dettagli, sono in grado di modificare le nostre esistenze. **Il nostro comportamento è dunque lo strumento di prevenzione più formidabile ed efficace che**

esista. Il fine ultimo delle nostre attività di prevenzione e sensibilizzazione è tentare di riuscire a scalfire quel senso di onnipotenza e di inconsapevolezza che spesso è alla base di tragedie che si sarebbero potute evitare. L'idea è quella di educare i giovani, attraverso un'esperienza emotivamente forte e coinvolgente, in grado di stimolare una profonda riflessione sul valore della vita e sulle responsabilità che abbiamo innanzitutto verso noi stessi. Il percorso comunicativo intende proporre un concetto più ampio di sensibilizzazione sugli stili di vita.

Velocità, non rispetto delle regole, alcol, droga, fumo ed altri comportamenti negativi, sono spesso concatenati tra loro. Il nostro obiettivo è quello di mettere fortemente in discussione questo approccio alla vita, evitando la retorica. Il tutto utilizzando una comunicazione che si lega a tre elementi cardine: il metodo espositivo, la forza intrinseca delle storie e degli esempi veri che verranno utilizzati e la sospensione del giudizio.

VIOLENZA DI GENERE/DONNE

La violenza di genere presenta forme e manifestazioni che sono diverse ma che non si escludono reciprocamente. La violenza online è spesso interconnessa alla violenza offline, e inseparabile da essa, poiché la prima può precedere, accompagnare o dare seguito alla seconda. I tipi più comuni di violenza di genere online sono reati quali le molestie online, gli atti persecutori online, la violazione della vita privata connessa alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, compresi l'accesso, l'acquisizione, la registrazione, la condivisione e la creazione e manipolazione di dati o immagini, anche di natura intima, senza consenso. Secondo le Nazioni Unite sulla violenza contro le donne, le sue cause e conseguenze, la definizione di «violenza online contro le donne» si estende a qualsiasi atto di violenza di genere contro le donne commesso, coadiuvato o aggravato in tutto o in parte mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'incidenza economica negativa della violenza di genere e i problemi di salute mentale che ne derivano possono avere un grave impatto sulle vittime, anche sulla loro capacità di cercare lavoro, e possono essere causa di problemi finanziari. Da diverse ricerche emerge che la violenza di genere si esprime su donne e minori in vari modi ed in tutti i paesi del mondo. Esiste la [violenza domestica](#) esercitata soprattutto nell'ambito familiare o nella cerchia di conoscenti, attraverso minacce, maltrattamenti fisici e psicologici, [atti persecutori](#) o [stalking](#), percosse, [abusi sessuali](#), [delitti d'onore](#), [uxoricidi](#) passionali o premeditati. Una forma di violenza maschile contro le donne è la violenza economica, che consiste nel controllo del denaro da parte del partner, nel divieto di intraprendere attività lavorative esterne all'ambiente domestico, al controllo delle proprietà e al divieto ad ogni iniziativa autonoma rispetto al patrimonio della donna. I bambini e gli adolescenti, ma in primo luogo le bambine e ragazze sono sottoposte all'[incesto](#) e i minori in una famiglia dove è presente il maltrattamento sono vittime di [violenza assistita](#). Le donne sono esposte nei luoghi pubblici e sul posto di lavoro a [molestie sessuali](#) ed [abusi sessuali](#), a [stupri](#) e a ricatti sessuali. In molti paesi le ragazze giovani sono vittime di [matrimoni coatti](#), [matrimoni riparatori](#) e/o costrette alla [schiavitù sessuale](#), mentre altre vengono indotte alla prostituzione forzata e/o sono vittime di [tratta](#). La nostra Associazione ha come scopo sociale la tutela dei minori, degli adolescenti, dei giovani e di tutte le persone, come le donne, che vivono condizioni svantaggiate all'interno del contesto sociale. Organizzeremo incontri e dibattiti con l'obiettivo di indurre importanti riflessioni sulle violenze di genere e sulla necessità di raggiungere una maggiore consapevolezza, in merito alle tematiche che saranno affrontate, sottolineando l'importanza di denunciare e di chiedere aiuto. Paura, violenza psicologica e fisica e sopraffazioni di ogni genere, ma anche coraggio, saranno al centro di storytelling per divulgare esperienze affinché possano essere di aiuto ad altre donne che non trovano la forza di manifestare e condividere il proprio dolore.

SALUTE, ALIMENTAZIONE e DISTURBI ALIMENTARI

In una prospettiva mondiale di cambiamento dell'approccio individuale e sociale alle **scelte alimentari e di consumo**, diventa sempre più importante fornire ai giovani gli strumenti per diventare consumatori consapevoli ed essere in grado di scegliere al meglio, per la loro salute e per quella del pianeta. Gli obiettivi principali sono la sensibilizzazione dei più giovani verso l'adozione di una condotta alimentare sana e di consumo consapevole. Fondamentale il tema dell'importanza di adottare un corretto stile di vita e sane abitudini alimentari, con particolare riguardo al valore della dieta mediterranea (origine, sviluppo, confronto con le abitudini di vita moderna, piramide alimentare comportamentale, metabolismo, fabbisogni giornalieri e distribuzione calorica nei pasti) e suscitare nei ragazzi attenzione verso il moderno modello di consumo e a sensibilizzarli relativamente alle scelte di acquisto degli alimenti (fare la

spesa in modo intelligente, imparare a leggere le etichette nutrizionali, distinguere tra prodotti BIO, DOP, IGP, ecc.), anche in riferimento alla ormai sempre più stretta esigenza, in termini ecologici, di adottare modelli di acquisto ecosostenibili ed evitare lo spreco delle derrate alimentari.

Negli ultimi anni è dilagata la moda dell'all you can eat. Luoghi dove con pochi soldi puoi mangiare fino a scoppiare. Ma siamo sicuri che la scelta sia sana? È possibile che al prezzo di una pietanza si possa mangiare per ore qualunque cosa si legga sul menù?

Di sicuro da qualche parte il prezzo verrà pagato e non solo sulla salute del corpo, anche la mente pagherà lo scotto di trovare soddisfazione solo sulla quantità e difficilmente riusciremo a ricondurre le emozioni ad apprezzare il poco ma sano. **Spiegare ai giovani** che coloro che scelgono di conoscere la verità e accettare la vita per quello che offre senza pretendere più del necessario può aiutare a scegliere come nutrire l'essere umano sotto un profilo olistico. Spesso si corre il rischio di essere vittime, soprattutto di disturbi alimentari. Tutto sta nella scelta di come vogliamo nutrire la nostra mente. Le informazioni corrette aiutano a trovare la via per una vita sana. Attraverso giovani testimonianze credibili e allineate ai concetti sopracitati è possibile dimostrare come è possibile superare momenti critici (ragazze uscite da patologie legate a disturbi alimentari). La **positività**, rappresenterà il filo conduttore dell'affrontare questa tematica, valutare le pressioni della società, del dolore, delle ansie, della salute mentale e affrontare argomenti come: il fallimento, la tenerezza e la scelta di guardarsi dentro e di fare un patto d'amore con noi stessi esternando e accettando i difetti e condividere con le persone le proprie insicurezze. Tutto ciò fa sì che le difficoltà vengano capite e che si trasformino, attraverso il confronto, da sofferenza ad accettazione di se stessi. Tutte queste riflessioni sviluppano il concetto di sensibilizzazione sui corretti stili di vita, il quale intende ribaltare vecchi pregiudizi, secondo i quali tutto ciò che è "sano" comporta sacrificio ma soprattutto parte da una scelta. Perché tutti possiamo cedere alle tentazioni ma il nostro dovere è diventare responsabili delle nostre azioni.

Principale attività svolta da statuto di tipo B

AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ, ECONOMIA CIRCOLARE, LOTTA AGLI SPRECHI ALIMENTARI E DELE RISORSE IDRICHE

Nel contesto attuale, un argomento che ormai ha assunto caratteri fondamentali per lo sviluppo e la crescita futuri sono il tema dell'ambiente, dell'Economia Circolare, degli obiettivi di uno sviluppo sostenibile e della lotta agli sprechi.

Il tema dedicato alla complessità dell'agricoltura globale e degli effetti che il cambiamento climatico rischia di avere in termini di aumento di insicurezza alimentare, è divenuto sempre più importante. Da qui la necessità della costruzione di un **rapporto equilibrato tra ambiente, agricoltura, cibo, risorse naturali e i bisogni dell'essere umano è fondamentale** per il raggiungimento degli obiettivi di uno **sviluppo sostenibile** (sanciti anche dalle Nazioni Unite nell'Agenda Globale 2030). Risulta quindi fondamentale promuovere e diffondere una **cultura delle buone pratiche** da adottare per le **nuove generazioni** che sono **gli attori fondamentali per raggiungere questo importante traguardo**. Pertanto, al fine di garantire a tutti i giovani la possibilità di comprendere le importanti **dinamiche** che riguardano il **cibo e l'ambiente**, è estremamente importante sviluppare **strumenti educativi promuovendo progetti e fornire ai docenti e ai formatori materiale scientifico e didattico a supporto della loro attività di insegnamento**. **L'obiettivo è indurre importanti riflessioni su uno stile di vita più sano e sostenibile che mette il cibo in relazione con ambiente, salute e società**. Andranno evidenziate le responsabilità soggettive e l'importanza di imporre una **nuova cultura basata sulla consapevolezza**. Il fine ultimo è fornire un **messaggio chiaro e positivo**. Trasferendo alla platea un messaggio forte, di richiamo alle **nostre responsabilità** e sottolineando come i **comportamenti quotidiani** rappresentino elementi imprescindibili per la crescita civile di un popolo, e l'enorme contributo che ognuno di noi può fornire per una **valorizzazione** della nostra **"Terra"**.

L'elemento cardine della nostra attività è da ricercarsi in una comunicazione emotivamente coinvolgente, dinamica, originale e di facile comprensione. I principali temi trattati saranno:

- Gli obiettivi di sviluppo sostenibile e il loro legame con i sistemi alimentari
- I cambiamenti climatici
- L'impronta idrica e l'acqua virtuale
- La doppia piramide, quella alimentare e quella ambientale
- Gli sprechi e le risorse
- Le strategie di recupero
- Esempi di economia circolare
- Il futuro dell'agricoltura e i nuovi modelli di business
- Le nuove professioni legate al mondo della sostenibilità alimentare.

Principale attività svolta da statuto di tipo C

FORMAZIONE EXTRA-SCOLASTICA/OPEN DAY per STUDENTI e GENITORI

L'“Open day a scuola” è senza ombra di dubbio una delle migliori procedure adottate dalle scuole per aprire la scuola al territorio, per presentare la scuola alla comunità. Organizzare l'open day a scuola significa ispirare fiducia e spingere verso un approccio delle famiglie curioso verso la scuola e, soprattutto, nei futuri studenti, in coloro cioè che dovranno scegliere l'istituzione scolastica per viverla nella loro completezza, anche quelli più piccoli. Con l'open day si fa comprendere cosa si fa nella scuola, nei suoi laboratori e nelle sue aule speciali, ed illustrare le metodologie, anche innovative che si utilizzano e i vari indirizzi scolastici. Si tratta di un aspetto importantissimo per trasmettere agli altri il livello di qualità che si offre a chi lo frequenta o lo intende frequentare. L'open day a scuola è un'occasione irripetibile, un modo attraverso il quale presentarsi e lasciare ai genitori e ai futuri iscritti un messaggio importante, che non si può far finta di non ascoltare.

Diverse tipologie di Open Day

Non a caso, una prima distinzione la si fa proprio in merito alla tipologia di open day a scuola. Questi eventi possono essere distinti in: Open day scuola dell'infanzia, Open day scuola primaria, Open day scuola secondaria di primo grado, Open day scuola secondaria di secondo grado.

Questa classificazione è indispensabile perché, per quanto si possa trattare dello stesso evento, è anche vero che deve essere organizzato in modo dissimile: oltre a essere diversi i destinatari delle indicazioni scolastiche, diverse sono anche le progettazioni didattiche e, quindi, le attività svolte e gli aspetti didattici, formativi ed educativi sui cui puntare.

Il nostro impegno con le istituzioni scolastiche, nei vari open day, è quello di testimoniare l'immagine e la reputazione, ricevuta attraverso la collaborazione con i vari docenti nei nostri progetti e nella formazione, di una determinata scuola e, dunque, anche la possibilità di avere un numero maggiore di iscritti.

Abbiamo inoltre pensato di programmare, come segno di un'ulteriore maturità formativa, gli **“open family day” presso le aziende del territorio**, rivolti agli studenti e alle famiglie, in modo che chi partecipa ha il quadro complessivo e tutte le informazioni dell'incrocio fra la domanda e l'offerta formativa e lavorativa, per poter scegliere il meglio per i propri figli e per il loro futuro.

Organizzazione Centro Ricreativi Estivi/Summer Camp

Le attività proposte per questa tipologia di momento formativo e soprattutto aggregativo per i giovani, che li stimoli a non abbandonare il percorso scolastico o ad intraprenderne uno nuovo è composto da una serie di elementi che verranno individuati in base ai gruppi di ragazzi ragazzi che si andranno a formare.

Target ragazzi dai 12 ai 18 anni.

Elenco potenziali attività:

- 1) Cineforum (in lingua italiana e in lingua inglese) - (ripetibile)
- 2) Lettura e commento di testi letterari per ragazzi - (ripetibile)
- 3) Attualità: lettura e comprensione di un articolo di giornale - (ripetibile)
- 4) Laboratorio di antropologia culturale: il relativismo culturale e l'etica - (dibattito sui diritti umani)
- 5) Educazione civica: le dipendenze nella società moderna
- 6) Nutrizione: dieta mediterranea e linee guida per uno stile di vita sano
- 7) Scienze: ecosistemi e biodiversità (dibattito sull'ecologia)
- 8) Laboratorio di scrittura: il racconto breve (lezione frontale + elaborazione di un testo breve)
- 9) Laboratorio di scrittura: come si scrive un curriculum vitae?
- 10) Educazione civica: integrazione ed accoglienza
- 11) Educazione artistica: cos'è l'arte? passato e presente (dibattito sulla creatività)
- 12) Educazione civica: la legalità
- 13) Educazione civica: l'importanza dell'informazione, i mass media e il condizionamento.
- 14) L'utilizzo corretto e consapevole dei social.

Principale attività svolta da statuto di tipo D

EDUCAZIONE CIVICA, ORIENTAMENTO E P.C.T.O.

E' necessario trasferire ai **giovani degli input positivi**. Fornire strumenti per favorire l'acquisizione delle competenze e stimolare il **pensiero critico e creativo** dei giovani è più che mai necessario, inviando messaggi in grado di infondere **forza e fiducia**. La pandemia, la guerra e l'incertezza sul futuro, sono elementi che hanno generato paura e alimentato un profondo senso di inadeguatezza e di disagio. La didattica a distanza ha aumentato le difficoltà di socializzazione dei giovani e le loro fragilità.

Le molteplici **azioni educative**, che andranno attuate dovranno essere tutte orientate all'acquisizione di abilità e capacità che consentono di avere un comportamento versatile ed efficace.

Creare un percorso di **Educazione, Orientamento e Competenze Trasversali**, in sintesi è un invito a interpretare e intraprendere in maniera attiva e dinamica la propria vita, attingendo alle infinite risorse che tutti possediamo.

L'obiettivo principale e la nostra speranza sono quelli di trasformare i sopracitati aspetti in "antifragilità" e in opportunità di riscatto.

Chi lotta per un traguardo, un progetto, un'idea, un sogno ha comunque già vinto in partenza.

I principali obiettivi sono quelli di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e trasmettere la cultura e la **conoscenza delle opportunità professionali del territorio**. Creare un percorso che ha l'obiettivo di fornire strumenti per lo sviluppo delle **Life Skills** e tutti quegli **elementi e competenze** che possono portare i giovani – assieme alle famiglie e alla scuola – a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni.

Attraverso questo percorso i giovani approfondiranno e conosceranno **temi** che consentiranno loro di fare scelte e trovare lavori di qualità e migliorare il loro processo di vita e di occupabilità come: **consapevolezza di Sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, comunicazione efficace, relazioni efficaci ed empatia, prendere decisioni e risolvere problemi**.

Un percorso in grado di monitorare aspettative, sogni e pensieri dei ragazzi; trasferendo emozioni profonde in grado di "riabilitare" parole come coraggio, intraprendenza, orgoglio, fiducia in se stessi, passione, progetti, creatività, etica, ottimismo e tenacia.

Principale attività svolta da statuto di tipo E

FORMAZIONE DOCENTI e GENITORI

La formazione obbligatoria dei docenti, introdotta nel 2015, è uno dei temi più discussi tra gli insegnanti italiani. Chi è obbligato? Quante ore bisogna fare? Quali corsi scegliere?

La **formazione in servizio dei docenti** di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale (Legge 107/2015)**. Questo testo fissa i punti cardine di tutta la regolamentazione. Le parole e gli aggettivi non sono ovviamente utilizzati a caso. La formazione, in primo luogo, è qualificata come "**in servizio**", indicando quindi la necessità che venga **fatta rientrare nelle ore retribuite già previste dal contratto nazionale**. Seguono poi tre ulteriori specifiche: **obbligatoria, permanente e strutturale**. L'intento è chiaro, dare valore alla formazione come ad una attività insita nella stessa professione di docente, chiamato ad essere sempre aggiornato. Vediamo ora, però, i **dettagli più tecnici**, che rispondono alle domande più ricorrenti in materia.

Il nostro Piano per la Formazione dei Docenti segue il documento con cui il MIUR si è fatto "regista" della formazione dei docenti, a livello nazionale, dettando le linee guida. In particolare, fissa gli obiettivi e di conseguenza gli ambiti entro i quali deve essere svolta la formazione. Per i primi anni, sono stati scelti i seguenti segmenti: Inclusione scolastica e sociale, Gestione della classe e problematiche relazionali, Didattica e metodologie, Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media, Didattica per competenze e competenze trasversali, Problemi della valutazione individuale e di sistema, Autonomia organizzativa e didattica.

Con la Direttiva [170/2016](#), viene affrontata la questione degli enti accreditati per erogare i corsi di formazione. Con questo testo, il Governo ha fissato i criteri che gli enti privati che erogano formazione devono rispettare per essere accreditati presso il MIUR e per vedere riconosciuti i loro corsi.

Chi è obbligato alla formazione

L'obbligo di formazione e aggiornamento professionale riguarda **tutti i docenti di ruolo che abbiano un contratto negli istituti pubblici**, sia esso part time o full time. Si estende, senza eccezioni, a tutti gli ordini e gradi d'istruzione: **scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria**, di primo e secondo grado. Il sistema decisionale disegnato per la formazione obbligatoria nella scuola ha una struttura a più livelli. Il **MIUR**, nel già citato Piano per la Formazione dei Docenti **fissa gli ambiti dell'aggiornamento, il Dirigente Scolastico**, all'interno di ogni istituto, detta le **linee di indirizzo**. Infine, il **Collegio Docenti**, elabora tutte queste indicazioni e inserisce **specifiche proposte**

formative all'interno del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**. In tutto questo sistema, però, un ruolo cardine è sempre e comunque riconosciuto alla **libertà del docente**. In nessun modo gli insegnanti possono essere obbligati a prendere parte alle iniziative di formazione approvate dal collegio. Il loro unico dovere è il **rispetto degli obiettivi**. Per il resto, **possono liberamente scegliere corsi "esterni", purché proposti da soggetti accreditati**.

In questo contesto si colloca la nostra azione che viene concordata e pianificata a monte con i docenti in base alle loro necessità.

Con i docenti e i genitori abbiamo svolto incontri formativi e laboratori in cui abbiamo spiegato che linguaggio utilizzare perché possano comunicare in modo più interessante e proficuo con gli allievi e i figli.

Abbiamo spiegato loro che introdurre l'arte dello storytelling a scuola è stata una necessità... una scelta obbligata, frutto del dinamismo con cui le tecnologie digitali stanno modificando le nostre vite.

E' un'esigenza perché l'addestramento al racconto e alla narrazione ci concede la possibilità di continuare a definirci "umani" in un mondo di dati, algoritmi, informazioni e immagini.

I vantaggi di introdurre il "metodo narrativo" sono noti da secoli forse. Eppure, proprio oggi, nell'epoca digitale e della iper-connessione, coinvolgere e formare sullo storytelling permette ai giovani di costruire autonomamente il proprio sapere.

L'abilità di raccontare permette di discernere ancora tra "reale e virtuale" in un mondo che è sempre più immateriale, anzi liquido. **"Trasferire emozioni", fare in modo che le riconoscano e le elaborino è fondamentale sia per i giovani, sia per gli adulti che li devono seguire.**

I vantaggi sono notevoli e sono testimoniati dai numerosi progetti che, in modo massiccio e regolare, nelle scuole da noi coinvolte vengono portati avanti: nelle classi in cui si svolgono laboratori di storytelling si registrano consistenti **miglioramenti delle capacità di apprendere e ricordare. Migliora l'apprendimento** degli studenti, portati a mediare le informazioni e a creare (e poi organizzare) con le proprie mani una conoscenza che prima non esisteva. Lo storytelling è una strategia importante nell'ambito della didattica perché permette di **"imparare divertendosi"** e lavora in direzione della riduzione dei rischi connessi ai **"deficit di attenzione e apprendimento"**, sempre più diffusi tra i giovanissimi, a causa di uno scarso approccio creativo con la tecnologia.

Le competenze di **"Digital Storytelling"**, nella Scuola di ogni ordine, stimola tutti gli "attori" protagonisti del sistema a costruire nuovi percorsi di apprendimento, rimettendo positivamente in gioco i reciproci ruoli e favorendo una nuova relazione tra docente e discente, non più basata sull'autoritarismo bensì su **nuove logiche di "leadership"**.

Inoltre lo Storytelling fornisce un contributo fondamentale a un aspetto determinante della Scuola moderna: **il livello di confronto e di conflitto con gli altri**. La conflittualità e spesso la violenza "verbale e fisica" raggiunge nel sistema-classe livelli davvero alti, estremi, che si manifestano in forme di bullismo o cyberbullismo.

Lo storytelling favorisce **l'immedesimazione rispetto ai temi trattati** e una maggiore consapevolezza dei propri sentimenti e stati d'animo. **Lavorare con lo Storytelling vuol dire rafforzare l'identità, l'autostima, il confronto con l'altro, riconoscimento, crescita personale e accettazione.** **giovani aiuta a superare il modello verticale di apprendimento.**

Molto significativo è stato introdurre questa metodologia educativa anche nei nostri progetti di imprenditorialità. I nostri esperti hanno raccontato storie di imprenditori "locali e non", avendoli come testimoni in presenza. Tutto questo ha portato i giovani ad avere stimoli ed entusiasmo e voglia di intraprendere, fare domande e avere la disponibilità di un tutor che rispondesse ad ogni curiosità, da parte della platea, è stato fondamentale per la loro crescita.

Il classico percorso didattico che ha sempre meno da dire in un'epoca **interattiva e multidisciplinare** nata sotto il segno della contaminazione e della mediazione di contenuti e saperi. Siamo in un'epoca nella quale è difficile pensare che l'unico detentore delle informazioni e delle dinamiche valutative sia l'insegnante e, viceversa, i discenti siano solo dei "soggetti passivi" che ricevono delle informazioni.

Viviamo pienamente la dimensione della Rete, con il suo "potere" per quanto riguarda la conoscenza e la Comunicazione. E' necessario che gli insegnanti e i giovani discenti siano parte attiva di una **"rete di conoscenza" piuttosto che autori di forme di conoscenze "passive"...** **lo storytelling ha grande parte in questo.**

Descrizione sintetica degli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale. c/e possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti dell'Associazione di Promozione Sociale.

Un'altra storia APS è operativa opera su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna e in particolare sui territori delle Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna e Bologna.

L'Associazione, soprattutto per l'attività delle campagne sociali e di sensibilizzazione, opera su tutto il territorio Nazionale.

L'ambito d'azione territoriale interessato è sorto dai dati della rilevazione svolta (nel 2021/2022) che ha evidenziato: svariate problematiche legate alle tematiche e alle problematiche giovanili riscontrate sui territori di riferimento, legate anche alla Pandemia e all'utilizzo della didattica a distanza e l'aumento di una fascia di giovani (NEET) che non frequentano la scuola e non lavorano. Pertanto si è registrato un contesto socio-economico che evidenzia difficoltà per quanto riguarda le fragilità e l'abbandono scolastico da parte dei giovani. Tale situazione si ripercuote e penalizza lo sviluppo di attività imprenditoriali, alla ricerca di particolari profili professionali irripetibili, con conseguente tasso di disoccupazione in crescita (ed elevato in particolari zone) prevalentemente tra i giovani.

Regioni

EMILIA-ROMAGNA, LOMBARDIA, SICILIA, SARDEGNA, VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA, VALLE D'AOSTA, ABRUZZI, MARCHE, TOSCANA, CAMPANIA, PUGLIA, PIEMONTE, LAZIO, UMBRIA, LIGURIA, CALABRIA, MOLISE.

Province

Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Ferrara, Bologna, Reggio-Emilia, Parma, Modena, Piacenza, Milano, Como, Bergamo, Brescia, Catania, Palermo, Siracusa, Cagliari, Sassari, Nuoro, Verona, Venezia, Pordenone, Cividale del Friuli, Trieste, Aosta, Ancona, Senigallia, Pesaro, Fano, Firenze, Arezzo, Pescara, Chieti, Vasto, Napoli, Sorrento, Roma, Viterbo, Tivoli, Torino, Bardonecchia, Genova, Perugia, Reggio Calabria, Bari, Monopoli, Campobasso, Isernia.

SEDE LEGALE

a

Indirizzo	CAP	Città
Via Cervese 222	47122	Forlì
Regione	Provincia	Comune
Emilia-Romagna	Forlì-Cesena	Forlì
Tel.	mail	Sito Web
0543/728200	unaltrastoria.aps@gmail.com	www.unaltra-storia.it
Cell.		
338/6650737		

SEDE OPERATIVA

Indirizzo	CAP	Città
Via Cervese 222	47122	Forlì
Regione	Comune	mail
Emilia-Romagna	Forlì	unaltrastoria.aps@gmail.com
Tel.	Provincia	PEC
0543/728200	Forlì-Cesena	unaltrastoriapresidenza@pec.it
Cell. 338/6650737	Sito Web	
	www.unaltra-storia.it	

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

Siamo un gruppo di donne dinamiche che un giorno hanno deciso di andare oltre alla propria amicizia, di usare in modo diverso il tempo passato insieme, di fare davvero qualcosa di utile per gli altri. E così abbiamo deciso di fondare questa associazione.

Cosa avevamo in mente?? Abbiamo sognato e poi abbiamo pensato "perchè no?!" oppure "partiamo per questo viaggio" e così oggi siamo qui con le nostre idee e la nostra voglia di fare.

L'APS Un'altra storia, nasce così nel 2018, ha scopi culturali, sociali e di solidarietà distribuiti in diverse i ambiti come la tutela dei minori, degli adolescenti, dei giovani e delle persone svantaggiate. Vogliamo dare il nostro contributo all'educazione morale e culturale dei nostri figli, nipoti e amici. Vogliamo promuovere attività culturali, di prevenzione e sensibilizzazione, che contrastino le grandi emergenze sociali per diffondere il più possibile la tutela delle persone più deboli e disagiate, ideando in prima persona o prendendo parte a progetti per sensibilizzare i diretti interessati e l'opinione pubblica. L'ambizione è grande, ma anche noi pensiamo di riuscire ad esserlo !!!

Un'Altra Storia è composta da 7 fondatrici donne: Valentina, Denisa, Genny, Chiara, Luciana, Serenella e Alice, unite dalla passione e dall'intento di guidare questa Associazione di Promozione Sociale, attraverso la creazione di progetti che possano dare un aiuto concreto alla comunità e a tutte le persone che la compongono. Ad oggi conta quasi 100 associati che credono e si fanno parte attiva di questa grande e bellissima avventura.

MISSION, VISION E VALORI

Mission. finalità. valori e principi dell'Associazione

I NOSTRI VALORI

Le Linee Guida di Un'Altra Storia APS

Le 7 fondatrici sono legate, oltre che da una profonda amicizia, anche da una sorta di "patto valoriale" fondato sui valori della solidarietà, della sussidiarietà, del civismo e del pluralismo culturale.

Ed è sulla base di questi principi che tutti i progetti nascono per sensibilizzare, prevenire, proteggere, sostenere e tutelare i diritti per contrastare le emergenze sociali, educare ad affrontare con sicurezza, le sfide e la vita quotidiana, attraversando vari contesti: dalla scuola, alla strada ad internet.

LA NOSTRA MISSION

L'orizzonte di Un'Altra Storia APS

L'Associazione, sorta ai sensi del D.LGS. 117/2017, senza scopo di lucro, mediante la concretizzazione dei suoi valori, ha l'obiettivo di dare vita a progetti destinati alle giovani generazioni, affinché acquisiscano gli strumenti per diventare protagoniste del loro stesso processo di crescita e contribuiscano attivamente al progresso e al miglioramento della società in cui vivono.

L'Associazione si impegna nella realizzazione di strategie per la promozione e lo sviluppo della comunità agendo sull'area della prevenzione, sensibilizzazione e sull'inserimento sociale e lavorativo.

La formazione e la promozione di nuova occupazione, in particolare nei bacini occupazionali definiti dal Patto Nazionale per l'occupazione, con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, dalla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con particolare riferimento a categorie a rischio di emarginazione come minori, persone socialmente deboli e svantaggiate, attraverso la gestione di servizi educativi e formativi.

GOVERNANCE

Sistema di governo

Organigramma

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Lo statuto dell'APS Un'altra storia prevede che la seguente Governance.

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati
- l'Organo di Amministrazione
- il Presidente e Legale Rappresentante;
- Il Vice-Presidente
- Il Segretario;
- I Consiglieri.

Il Presidente e il Vice-Presidente si occupano della creazione, ideazione e gestione dei progetti. Il Segretario si occupa di tutto ciò che concerne la parte organizzativo-burocratica delle suddette attività.

L'Organo di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ad eccezione soltanto di quanto, per legge, sia riservato all'Assemblea degli associati. L'organo di Amministrazione è composto da 4 componenti.

L'Associazione non ha dipendenti.

L'Associazione si avvale, su incarico, di collaboratori ed esperti esterni. Professionisti incaricati per le varie attività previste.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	data prima nomina	Periodo in carica
VALENTINA VIMARI	Presidente Organo di Amministrazione	15/01/2018	Triennio / ripetibile
SERENELLA VASINI	Vice-Presidente	15/01/2018	Triennio / ripetibile
CHIARA BOSCHI	Segretario	15/01/2018	Triennio/ripetibile
DENISA BRUSCHI	Consigliere	15/01/2018	Triennio / ripetibile

Focus su Presidente e membri dell'Organo di Amministrazione

Nome e Cognome del Presidente

VALENTINA VIMARI

Numero Mandati del Presidente attuale : **2**

Durata Mandato 3 Anni;

Organo di Amministrazione

Numero mandati dell'attuale Organo di Amministrazione: **2**

Durata Mandato 3 Anni;

Numero componenti persone fisiche: **4**

Maschi

0

totale Maschi

0%

Femmine

4

totale Femmine

100%

da 41 a 60 anni

4

totale da 41 a 60 anni

100%

oltre 60 anni

0

totale oltre 60 anni

0%

Nazionalità italiana;

4

Totale Nazionalità Italiana

100%

Nazionalità europea (non italiana); Totale Nazionalità Europea (non italiana)

0

0%

PARTECIPAZIONE

Vita associativa

L'Assemblea si è riunita nel rispetto del dettato normativo e statutario. Inoltre, si sono avuti costantemente incontri di settore per specifiche problematiche.

Numero aventi diritto di voto 63

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione 2

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti /fisicamente presenti online;	N. partecipanti (con conferimento di delega);
10/01/2022	43	0

Data Assemblea	N. partecipanti /fisicamente presenti online;	N. partecipanti (con conferimento di delega);
10/01/2023	50	9

Indice di partecipazione Assemblea 10/01/2022 = 100%

Indice di partecipazione Assemblea 10/01/2023 = 100%

MAPPA DEGLI STAKE HOLDER

Mappa degli Stakeholder

COMMITTENTI

Nel corso del 2022 l'Associazione ha intrattenuto, rapporti di convenzione, concessione con privati e con i seguenti Enti Pubblici:

o Comune di Forlì, Assessorato alle Politiche Giovanili ed Educative, Formazione, Impresa e Servizio Civile;

o Autorità Garante per l'Adolescenza e i Minori /Ministero Interno Roma;

o Associazione Rose Bianche sull'Asfalto di Corinaldo;

o Ufficio Scolastico Regionale Regione Emilia-Romagna;

o Ufficio Scolastico Territoriale Ambito VII Forlì, Cesena e Rimini;

o APS Cav. Eris Bravi Forlì;

o Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica;

o Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza di Aosta;

o Comune di Perugia /Università Facoltà di Medicina, Sindaco e Assessorato alle Politiche giovanili e SIULP;

o Ufficio Scolastico Territoriale di Roma;

o Regione Emilia-Romagna Osservatorio sulla Sicurezza Stradale di Bologna.

FINANZIATORI

Banca Intesa San Paolo

FORNITORI - NUMERO

SOCI n. 18

SOCIALE: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

I requisiti per l'ammissione a socio sono dettati dallo statuto sociale e dalla vigente normativa. L'Assemblea e l'Organo di Amministrazione hanno sempre tenuto tra le priorità assolute il coinvolgimento dei soci nella vita sociale responsabilizzandoli nelle scelte e nelle decisioni più importanti che l'Associazione ha adottato.

Numero e Tipologia soci

Soci Fondatori	7
Soci Ordinari	59
Soci Volontari	2

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori	0	Soci Svantaggiati	0	Soci Persone Giuridiche	0
-----------------	---	-------------------	---	-------------------------	---

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	26	26%
	Femmine	42	84%
Età			
fino a 40 anni		2	2%
Dai 43 ai 60 anni		52	84%
Oltre i 60 anni		14	14%
<hr/>			
Nazionalità			
Nazionalità italiana		68	100%
Nazionalità Europea non italiana		0	0%
Studi			
Laurea		30	30%
Scuola media superiore		38	70%
Scuola media inferiore		0	0%

Volontari

Volontari

Volontari

Maschi

Femmie

0

2

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

300€

Numero volontari che anno usufruito del rimborso

2

FORMAZIONE

Tipologia e ambiti corsi di Formazione

Durante il 2022 sono stati attivati i seguenti corsi di formazione per Dispositivi e protocolli Covid. Progettazione sociale e comunitaria, Motivazione e resilienza, legami educativi a distanza. I corsi sono stati svolti in modalità telematica su piattaforma Meet e sono state registrate le presenze dei partecipanti. I corsi hanno riguardato sia i soci dell'Associazione che i collaboratori. I corsisti che hanno raggiunto il numero delle ore stabilito hanno ottenuto relativa attestazione di frequenza.

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione

12 ore

IMPATTI DELL'ATTIVITA'

Ricadute sull'occupazione territoriale

L'Associazione, grazie all'affidamento dei vari servizi di propria competenza, garantisce rapporti di lavoro duraturi e crea nuove possibilità occupazionali grazie alla costante crescita e ricerca di nuovi affidamenti.

Rapporto con la collettività

L'Associazione, laddove possibile, incentiva l'economia locale e cerca di coinvolgere la comunità locale in eventi che portino alla conoscenza dei servizi in atto valorizzando il territorio.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

L'Associazione gestisce, per la maggior parte dei suoi servizi, in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni.

Impatti ambientali

L'Associazione promuove ogni iniziativa e attività che riducano l'impatto ambientale.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Attività e obiettivi economico finanziari

Rendiconto Economico Finanziario

Il rendiconto finanziario a consuntivo del periodo dall'1/01/2022 al 31/12/2022 chiude con un utile d'esercizio di € 668,77=. In sede di redazione di rendiconto finanziario a tale cifra vengono sommate il saldo di cassa a consuntivo dell'anno 2021, pari a €1.715,90=.

L'utile complessivo del rendiconto finanziario 2022 ammonta quindi a € 2.384,67=.

Tale cifra viene considerata un buon risultato di gestione visto l'anno caratterizzato da oscillamenti economici, che hanno colpito in maniera differenziata le attività produttive del paese e di tutti i continenti, determinando condizioni di generale incertezza.

Viene presa la decisione, in modo unanime, di investire tale utile nelle attività relative alla gestione 2023.

RSI – RESPONSABILITA' SOCIALE E AMBIENTALE

Buone pratiche

Le attività di sensibilizzazione, prevenzione ed educazione (scolastiche ed extra-scolastiche) e i servizi gestiti dall'Associazione hanno tutti una forte valenza sociale, come il rispetto dei diritti umani, lotta alla disegualianza sociale e dispersione scolastica. Le attività rispettano in pieno i protocolli di buone pratiche e del lavoro in qualità. L'Associazione, ogni anno, rinnova collaborazioni con esperti e professionisti di comprovata esperienza e qualità.

Partnership e collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner APS e Comune Forlì	Denominazione Partnership Cav. Eris Bravi Inserimento lavorativo Soft Skills	Tipologia Progetto Orientamento professionale e PCTO “INTR@APPRENDERE INTRECCI EDUCATIVI E COMPETENZE TRASVERSALI”
Tipologia Partner Comune di Forlì	Denominazione Partnership Sensibilizzazione sull'ambiente	Tipologia Attività Contest sull'“Economia Circolare e sostenibilità”
Tipologia Partner Scuola Paritaria “La Nave” Forlì	denominazione Partnership Social Care	Tipologia Attività Progetto “IL CUORE OLTRE L’OSTACOLO” di prevenzione e sensibilizzazione sull’uso corretto dei social e del web
Tipologia Partner Comune di Forlì - Ass. Rose Bianche Asfalto	Denominazione Partnership Sicurezza stradale	Tipologia Attività Progetto “ONLY ONE LIFE” presentazione del docufilm, sugli stili di vita e la sicurezza stradale, “OGNI GIORNO”

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE SDGs - COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La principale attività di coinvolgimento adottata dall'Associazione per ciò che concerne l'informazione relativa al bilancio sociale è di natura monodirezionale. Essa consiste nell'attività di informazione e diffusione del bilancio sociale tramite i principali canali comunicativi.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO SUL BILANCIO SOCIALE

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Descrizione obiettivi a medio/lungo termine di miglioramento degli indicatori sociali previsti, monitoraggio costante attività, aggiornamento dell'equipe di rendicontazione, valutazione degli obiettivi raggiunti.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo
livello di approfondimento del Bilancio sociale	Aggiornamento costante del bilancio sociale durante l'anno di riferimento con monitoraggio approfondito delle attività svolte

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO STRATEGICI

OBIETTIVI:

- Diversificazione delle attività e dei servizi offerti
- Raggiungere un maggior numero di stakeholder
- Laboratori emozionali per gli studenti
- Formazione per i docenti e genitori
- Aumento del numero delle collaborazioni e delle attività in co-progettazione.

Forlì, 30 dicembre 2022

UN'ALTRA STORIA APS

Il Presidente e Legale Rappresentante

